



Prima Lettura Dt 18, 15-20

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo dicendo: «Il Signore, tuo Dio, susciterà per te, in mezzo a te, tra i tuoi fratelli, un profeta pari a me. A lui darete ascolto. Avrai così quanto hai chiesto al Signore, tuo Dio, sull'Oreb, il giorno dell'assemblea, dicendo: "Che io non oda più la voce del Signore, mio Dio, e non veda più questo grande fuoco, perché non muoia". Il Signore mi rispose: "Quello che hanno detto, va bene. Io susciterò loro un profeta in mezzo ai loro fratelli e gli porrò in bocca le mie parole ed egli dirà loro quanto io gli comanderò. Se qualcuno non ascolterà le parole che egli dirà in mio nome, io gliene domanderò conto. Ma il profeta che avrà la presunzione di dire in mio nome una cosa che io non gli ho comandato di dire, o che parlerà in nome di altri dèi, quel profeta dovrà morire"».

Salmo Responsoriale Salmo 94

Ascoltate oggi la voce del Signore.

Venite, cantiamo al Signore,
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia.

Entrate: prostrati, adoriamo, in ginocchio
davanti al Signore che ci ha fatti.
È lui il nostro Dio e noi il popolo
del suo pascolo, il gregge che egli conduce.

Se ascoltaste oggi la sua voce!
«Non indurite il cuore come a Meriba,
come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova
pur avendo visto le mie opere».

Seconda Lettura I Cor 7, 32-35

Dalla prima lettera di san Paolo ai Corinzi

Fratelli, io vorrei che foste senza preoccupazioni: chi non è sposato si preoccupa delle cose del Signore, come possa piacere al Signore; chi è sposato invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere alla moglie, e si trova diviso! Così la donna non sposata, come la vergine, si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa nel corpo e nello spirito; la donna sposata invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere al marito. Questo lo dico per il vostro bene: non per gettarvi un laccio, ma perché vi comportiate degnamente e restiate fedeli al Signore, senza deviazioni.

Canto al Vangelo **Alleluia, alleluia.**

Il popolo che abitava nelle tenebre
vide una grande luce,
per quelli che abitavano in regione
e ombra di morte una luce è sorta.

Vangelo Mc I, 21-28

Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, a Cafàrnao, insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi. Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!». La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

+ DOMENICA 28 GENNAIO

QUARTA DEL TEMPO ORDINARIO

INCONTRO DI AZIONE CATTOLICA

07.30 partenza dal sagrato della chiesa per il Pellegrinaggio parrocchiale con le famiglie nei luoghi di San Giovanni Bosco

07.45 Lodi e S. Messa (Intenzione offerente)

10.00 S. Messa (pro populo)

17.30 Rosario, Vespri e S. Messa (Ilario Testa)

LUNEDI' 29 GENNAIO

07.45 Lodi e S. Messa (Riccardo Barbieri)

09.30 Comunione agli ammalati vie Trieste, Asiago, Garbagni, IV Novembre, Cherubini, Bachelet, Maestri del Lavoro

09.30 Comunione agli ammalati via Verdi e via Buttaro

16.00 Rosario- Vespri e S. Messa (Zambelli Erminio)

20.30 TERZO INCONTRO FORMATIVO COMUNITARIO

Per tutti gli adulti impegnati in parrocchia e all'oratorio

Sul tema: "La comunità cristiana e il Sinodo dei giovani"

MARTEDI' 30 GENNAIO

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Maffeis)

09.30 Comunione agli ammalati nelle vie Kennedy, Betelli e Garibaldi

09.30 Comunione agli ammalati nelle vie Cinquantenario, C. Ratti, Locatelli, Sabbio

16.00 Rosario- Vespri e S. Messa (Bombardieri Bruna e Luigi)

17.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

MERCOLEDI' 31 GENNAIO

SAN GIOVANNI BOSCO

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Maffioletti)

16.30 S. Messa (Volontari defunti dell'Oratorio e della Parrocchia)

all'Oratorio: sono particolarmente invitati i ragazzi; segue la merenda

20.30 TERZO INCONTRO FORMATIVO COMUNITARIO

Per tutti gli adulti impegnati in parrocchia e all'oratorio

Sul tema: "La comunità cristiana e il Sinodo dei giovani"

GIOVEDI' 1 FEBBRAIO

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Carminati)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

16.00 Rosario- Vespri e S. Messa (Fam. Alborghetti e Moroni)

**20.30 incontro del Vescovo con i membri dei Consigli Pastoral
Parrocchiali del Vicariato nel cinema dell'oratorio san Giuseppe**

**VENERDI' 2 FEBBRAIO PRESENTAZIONE DEL SIGNORE
CANDELORA - GIORNATA DELLA VITA CONSACRATA
PRIMO VENERDI DEL MESE**

ADORAZIONE EUCARISTICA DALLE 08.30 ALLE 16.00

07.45 Lodi e S. Messa (Religiosi e Religiose defunti)

Prima della Messa processione con le candele benedette

16.00 Rosario- Vespri e S. Messa (Giuseppina, Gaetano, Amalia e Luigi)

20.30 Fiaccolata di san Giovanni Bosco dalla Chiesa, per le vie del paese, e conclusione all'Oratorio *(al termine cioccolata per tutti)*

SABATO 3 FEBBRAIO SAN BIAGIO

07.45 Lodi e S. Messa (Emanuela) e **Benedizione della gola**

16.00 incontro di presentazione della Gita parrocchiale in Friuli (dal 22 al 25 Aprile 2018) - Partecipazione libera

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.30 Rosario - Vespri e S. Messa (Intenzione offerente) e **Benedizione della gola**

19.30 all'oratorio spaghetata nella Festa di san Giovanni Bosco e giochi (iscrizioni in segreteria entro il 31 Gennaio)

**+ DOMENICA 4 FEBBRAIO QUINTA DEL TEMPO ORDINARIO
FESTA DELLA VITA**

07.45 Lodi e S. Messa (Maria Grazia, Vincenzo, Marianna e Domenico)

10.00 S. Messa (pro popolo) **con il Battesimo di Rovaris Lorenzo**

12.00 dopo il catechismo lancio dei palloncini con i messaggi dei ragazzi per la Festa della Vita

17.30 Rosario, Vespri e S. Messa (Fam. Merati)

**Domenica 11 Febbraio
FESTA DI CARNEVALE**

ore 15.00 ritrovo presso il piazzale del mercato e sfilata con gli oratori della parrocchie di Dalmine verso l'oratorio di San Giuseppe

Mercoledì 14 Febbraio 2017

**Mercoledì delle Ceneri
Inizio della Quaresima**

08.00 S. Messa con l'imposizione delle Sacre Ceneri

16.30 S. Messa con l'imposizione delle Sacre Ceneri con i ragazzi

17.00 preghiera e imposizione delle Sacre Ceneri alla C. A. Anziani

17.30 preghiera e imposizione delle Sacre Ceneri con gli adolescenti

20.30 S. Messa con l'imposizione delle Sacre Ceneri

La grande attualità di don Bosco

Don Bosco è stato sicuramente un grande perché ha saputo leggere i segni dei tempi ed ha capito che la scelta prioritaria di tutte le sue azioni non poteva che essere l'attenzione ai giovani, coloro che si preparano ad essere i protagonisti del domani. A partire da questa scelta investe nella formazione professionale, apre le scuole per preparare i suoi ragazzi ad inserirsi nel mondo del lavoro: l'apprendistato e il lavoro artigianale trovano largo spazio all'interno del suo oratorio.

Un altro elemento che ha reso grande e attuale la figura di don Bosco è la sua capacità di comunicare. Don Bosco ha capito come pochi l'importanza di sapersi servire di tutti i mezzi messi a disposizione dalla tecnologia.

Era scrittore, scrive moltissimo, diffonde opuscoli culturali, religiosi, divulgativi e in questo modo raggiunge tante persone. L'intensa attività di scrittore nasce proprio da questo bisogno intimo di comunicare al di là dello stesso suo oratorio. componeva canti e versi, ha fondato giornali e case editrici. Umberto Eco disse di don Bosco e dell'oratorio: "L'oratorio è una macchina perfetta in cui ogni canale di comunicazione, dal gioco alla musica, dal teatro alla stampa e via dicendo, è gestito in proprio e riutilizzato e discusso quando la comunicazione arriva da fuori. In tal senso il progetto di Don Bosco investe tutta la società con vivace immaginazione sociologica, senso dei tempi, inventività organizzativa, e con una politica globale delle comunicazioni di massa...".

Inoltre don Bosco ha saputo sviluppare nei suoi ragazzi una profonda coscienza ecclesiale aiutandoli a comprendere che cosa il Signore voleva da loro nell'occupare da protagonisti il loro posto nella chiesa e nel mondo.

Il metodo utilizzato da don Bosco era costituito principalmente da due elementi: la catechesi e la cura della vita spirituale.

La catechesi consisteva nel radunare i ragazzi in piccoli gruppi e lui stesso dava ampio respiro ai racconti, alle spiegazioni, alla testimonianza. Don Bosco è catechista, animatore, maestro di pedagogia religiosa, scrittore. Tutti i suoi talenti li ha messi a disposizione per raggiungere i ragazzi, soprattutto quelli abbandonati, e farli raggiungere da Gesù.

La spiritualità di don Bosco si può definire la "spiritualità del quotidiano", uno stile originale di vita e di azione che ha il suo centro e la sua sintesi nella carità pastorale, caratterizzata da quel dinamismo giovanile che si rivelava così forte in don Bosco: è uno slancio apostolico che fa cercare le anime e servire solo Dio.

Non prevede nelle sue Regole molte preghiere per i suoi discepoli, i Salesiani, ma molto lavoro santificato. Importante è l'unione con Dio con l'esigenza di pregare senza sosta in dialogo semplice e cordiale con il Signore.

Il metodo preventivo stesso, prima di essere un metodo educativo è una spiritualità. Stare vicino al giovane, aiutarlo a crescere, accompagnarlo, sostenerlo nel bene; insomma fare dei giovani buoni cristiani e onesti cittadini, come amava ripetere.

La festa in occasione di don Bosco sia, soprattutto per gli educatori e i genitori, una concreta opportunità per rimetterci alla scuola del nostro Patrono.

Don Roberto